

FOCUS

IL SISTEMA IMPOSITIVO NELL'ECONOMIA DIGITALE

PRESENTAZIONE

Alessandro De Stefano
Università Europea di Roma

Il tumultuoso avvento dei servizi informatici e del commercio elettronico sta rapidamente modificando il sistema economico, mettendo in crisi non solo le tradizionali modalità di funzionamento del mercato, con relativi riflessi sulle regole della concorrenza e sulle forme di tutela del consumatore, ma anche l'esercizio della potestà impositiva degli Stati. In un sistema economico sempre più globalizzato e “dematerializzato”, gli istituti che hanno disciplinato la fiscalità internazionale nell'ultimo secolo, fondati principalmente sulla nozione di “stabile organizzazione” e sulle regole del “*transfer pricing*”, non si rivelano più adeguati per il controllo del crescente flusso di ricchezza che si produce attraverso le operazioni in rete, e non assicurano una tassazione efficace, che rispetti le condizioni di parità tra tutti gli operatori sul mercato.

Negli anni recenti gli organismi economici internazionali e le istituzioni europee hanno avvertito la rilevanza e la gravità del problema ed hanno svolto autorevoli ed approfondite analisi del fenomeno, fornendo pure utili indicazioni sui percorsi e sulle soluzioni che gli Stati potrebbero adottare per ridistribuire la loro potestà impositiva in base al luogo in cui vengono effettivamente realizzati i profitti delle imprese multinazionali mediante l'attività di vendita, anche se “a distanza”, dei loro prodotti. Tuttavia, queste proposte stentano a trovare consenso e condivisione da parte degli Stati, soprattutto a causa dei persistenti contrasti di interesse: alle spinte verso una più equa ripartizione del potere impositivo in base al criterio della fonte del reddito, si contrappone la tradizionale impostazione secondo cui il reddito di impresa deve intendersi realizzato nel luogo di svolgimento dell'attività di produzione; ed in tale contesto si inserisce la politica degli

Stati che hanno interesse ad attrarre capitali ed a favorire l'esercizio di attività di intermediazione nel loro territorio, mediante la concessione di regimi fiscali privilegiati e secondo logiche competitive.

Nella attesa di pervenire ad un nuovo sistema impositivo a livello transnazionale, gli Stati manifestano la tendenza ad adottare iniziative individuali, che possano in qualche modo limitare i fenomeni di erosione della propria base imponibile e di esenzione da tassazione a causa dell'abile attività di pianificazione fiscale dei grandi operatori multinazionali. Si tratta di iniziative talvolta coraggiose, in altri casi estemporanee, e comunque problematiche e scarsamente efficaci, in mancanza di un quadro di riferimento comune e condiviso.

Complessi problemi si registrano anche nel settore dell'imposizione indiretta, ove occorre procedere ad un costante affinamento ed adeguamento delle regole relative alla territorialità delle operazioni, al fine di garantire l'effettiva neutralità delle imposte per tutti gli operatori e di evitare che un'allocazione disuguale in luoghi distanti da quelli del consumo possa avere effetti distorsivi della concorrenza sul mercato. Anche in tal caso, la soluzione dei problemi è ostacolata dalla complessità delle questioni e dalla difficoltà di armonizzare la legislazione di tutti gli Stati interessati.

In un incontro svolto presso l'Università Europea di Roma (U.E.R.) in data 23 febbraio 2016, hanno discusso di questi problemi i docenti di diritto tributario dell'Università Bocconi di Milano, della LUISS – Guido Carli e della U.E.R., con il patrocinio dell' *“Italian Academy of the Internet Code”* (IAIC), nell'ambito del PRIN 2010/11 su: *“La regolamentazione giuridica delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) quale strumento di potenziamento delle società innovative, inclusive e sicure”*.

L'incontro di studi è stato coordinato dal prof. Giuseppe Di Taranto, Professore ordinario di storia dell'economia e dell'impresa presso la LUISS, ed è stato illustrato dalla autorevole partecipazione del prof. Franco Gallo, Presidente emerito della Corte Costituzionale e massimo esperto nazionale della materia.

Un prezioso valore aggiunto è stato fornito dall'intervento prof. Tulio Rosembuj, professore emerito dell'Università di Barcellona, che ha illustrato i risultati dei suoi studi sulla moneta virtuale generata sul mercato

della rete (“*bitcoin*”). La sua relazione ha rivelato uno scenario in cui i confini tra il mondo immateriale di internet e l’economia reale sono sempre più labili, ed in cui urge individuare nuovi schemi culturali e nuovi strumenti giuridici per rimanere al passo del progresso tecnologico.

La complessità e l’attualità dei problemi, l’autorevolezza dei relatori e la varietà delle opinioni emerse dal dibattito, inducono a pubblicare gli atti dell’incontro di studio, nell’auspicio che esso sia foriero di ulteriori positivi sviluppi non solo per il dialogo dottrinale, ma anche per l’azione del Governo, sul quale grava l’ormai impellente compito di fornire una prima risposta al sempre più diffuso fenomeno degli “*Stateless income*”.

DIRITTO MERCATO TECNOLOGIA

INDICE DEL FASCICOLO N. 1

(gennaio – aprile 2016)

<i>The European eIDAS Regulation.....</i>	5
Giusella Finocchiaro	
<i>The Digital Identity: the Global Prospective.....</i>	20
Francesco Delfini	
<i>Tutela giuridica e interoperabilità transistituzionale dei documenti legali nel contesto internazionale e comunitario</i>	24
Dimitris Liakopoulos	
<i>Liberalizzazioni e diritti fondamentali nella diversa prospettiva delle Corti europee e nazionali.....</i>	78
Lorenzo Delli Priscoli e Maria Francesca Russo	
<i>Big data e potere di mercato: appunto sul controllo delle informazioni.....</i>	107
Gustavo Ghidini e Marta Ghiglioni	

FOCUS

IL SISTEMA IMPOSITIVO NELL'ECONOMIA DIGITALE

<i>Presentazione</i>	117
Alessandro De Stefano	
<i>L'economia digitale tra libertà di stabilimento ed elusione fiscale</i>	120
Alessandro De Stefano	
<i>Prospettive di tassazione dell'economia digitale</i>	154
Franco Gallo	
<i>Imposizione diretta, economia digitale e competitività tra Stati</i>	175
Alessio Persiani	
<i>Profili strutturali dell'imposizione indiretta dell'economia digitale</i>	203
Giuseppe Melis	